Il centro autismo e disturbi dello sviluppo di Rimini – centro “I Tigli”

Serenella Grittani

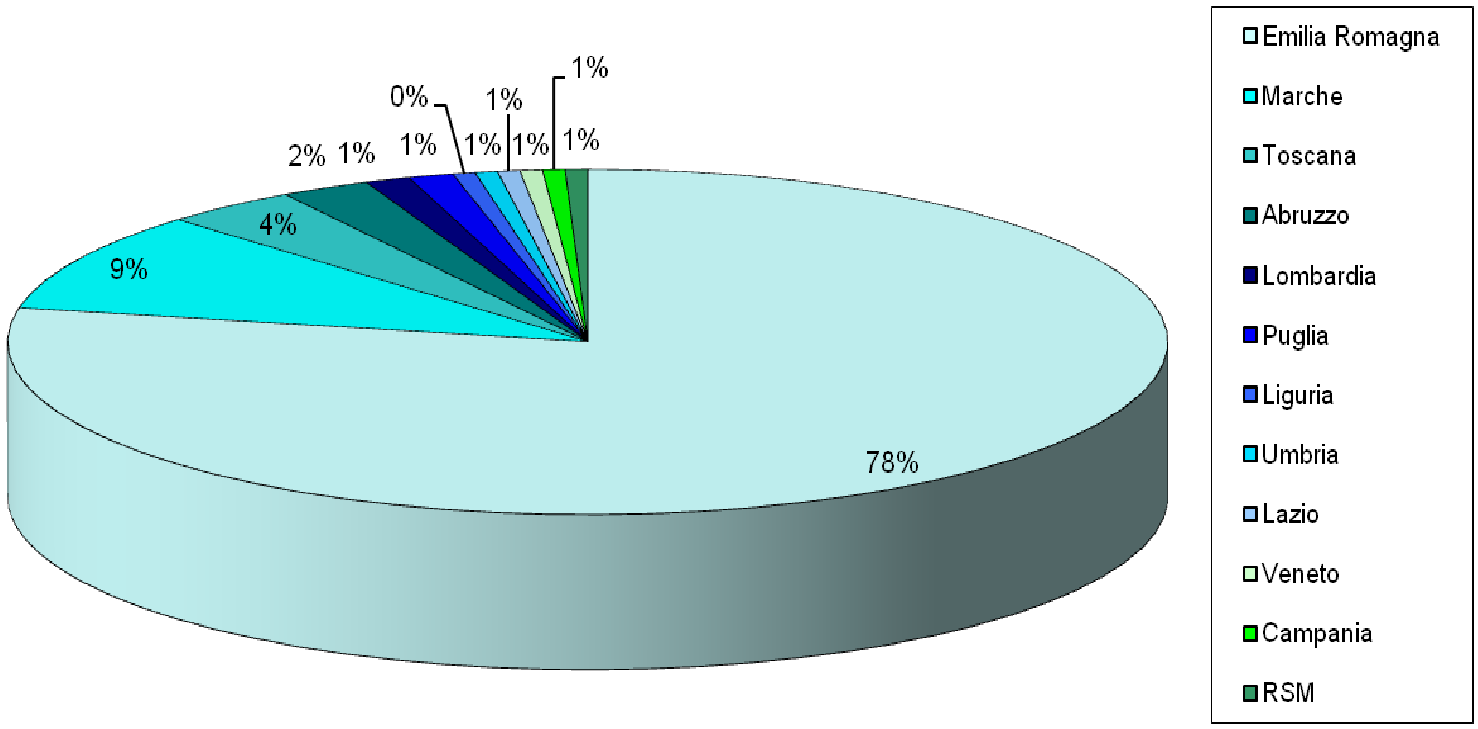
Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo
Responsabile: dr. Franco Nardocci
U.O. di Neuropsichiatria Infantile - AUSL Rimini
Direttore Dr. Andrea Tullini

Forlì, 9 maggio 2008

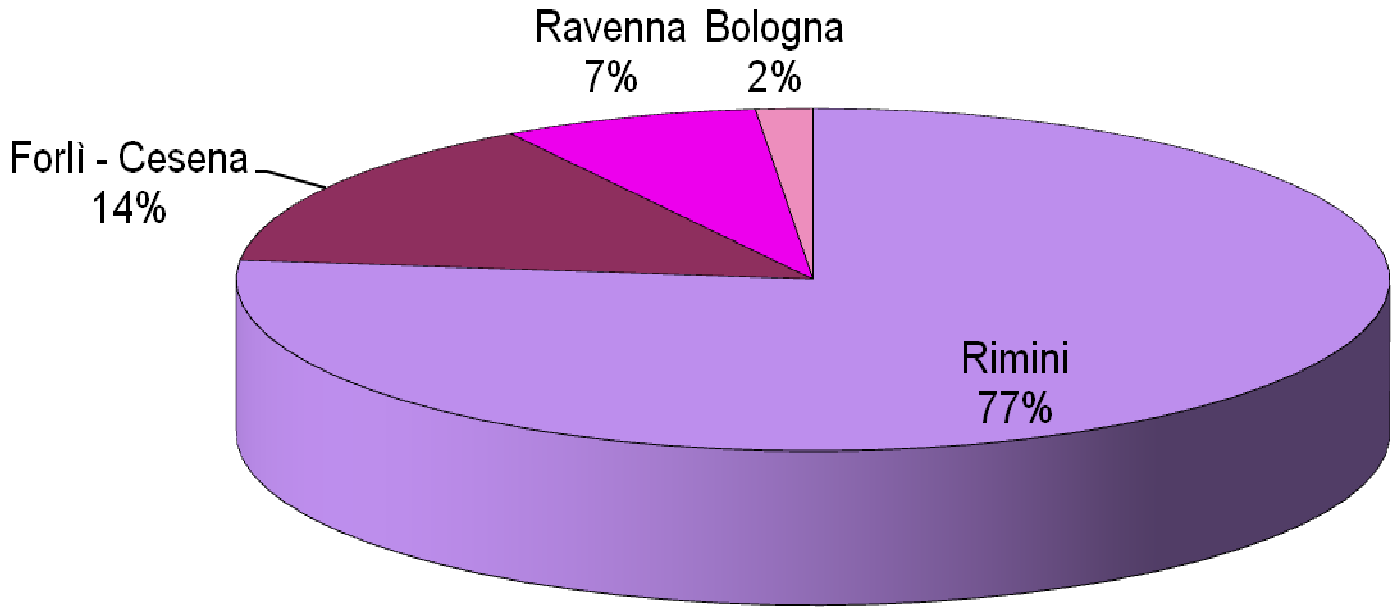
L'EQUIPE

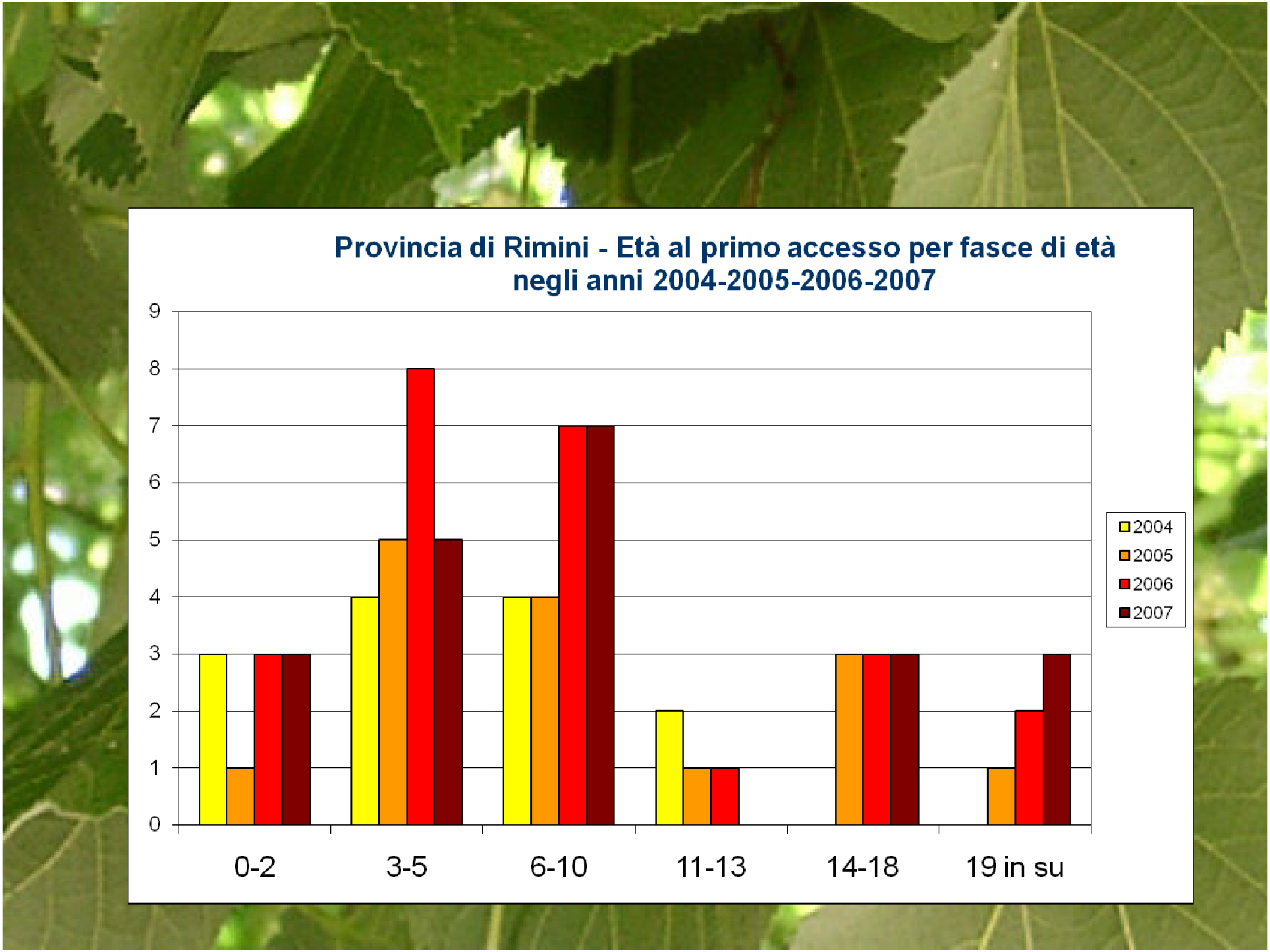
Responsabile hub: Franco Nardocci
Responsabile Spoke: Serenella Grittani
Psicologhe:
Tamara Battistini, Elisa Curzi (hub),
Alessandra Cangini, Rosa Sicilia, Lucia Girometti (spoke)
Logopediste: Morena Migani (hub), Patrizia Mazzotti (spoke)
Educatrici professionali: Katia Tonnini (hub), Marisa Porta, Morena Nonni (spoke)

Provenienza degli utenti per regione

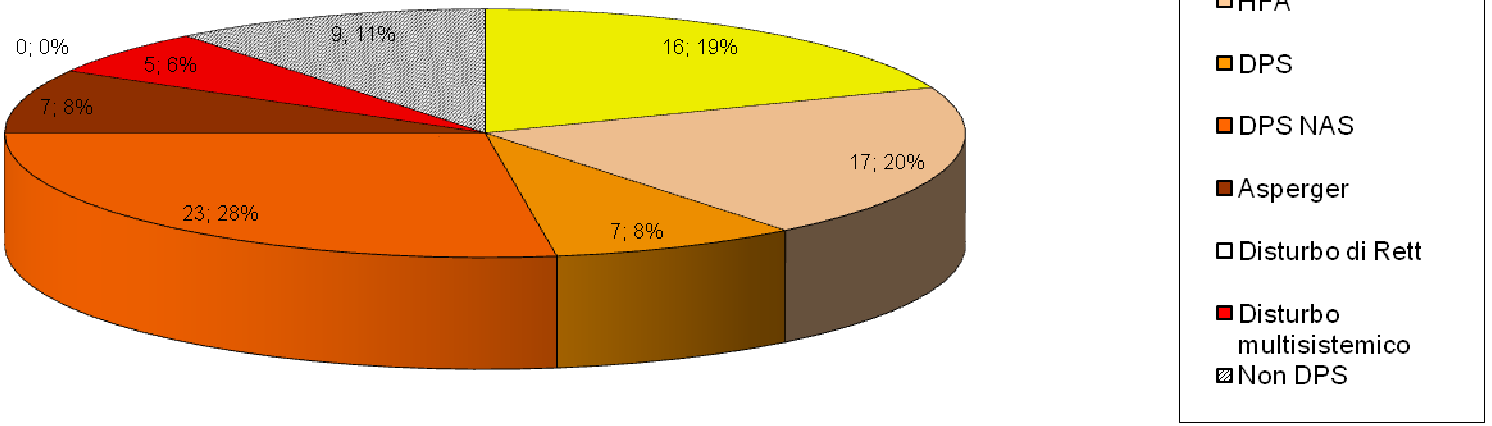


Provenienza degli utenti – provincie dell'Emilia Romagna

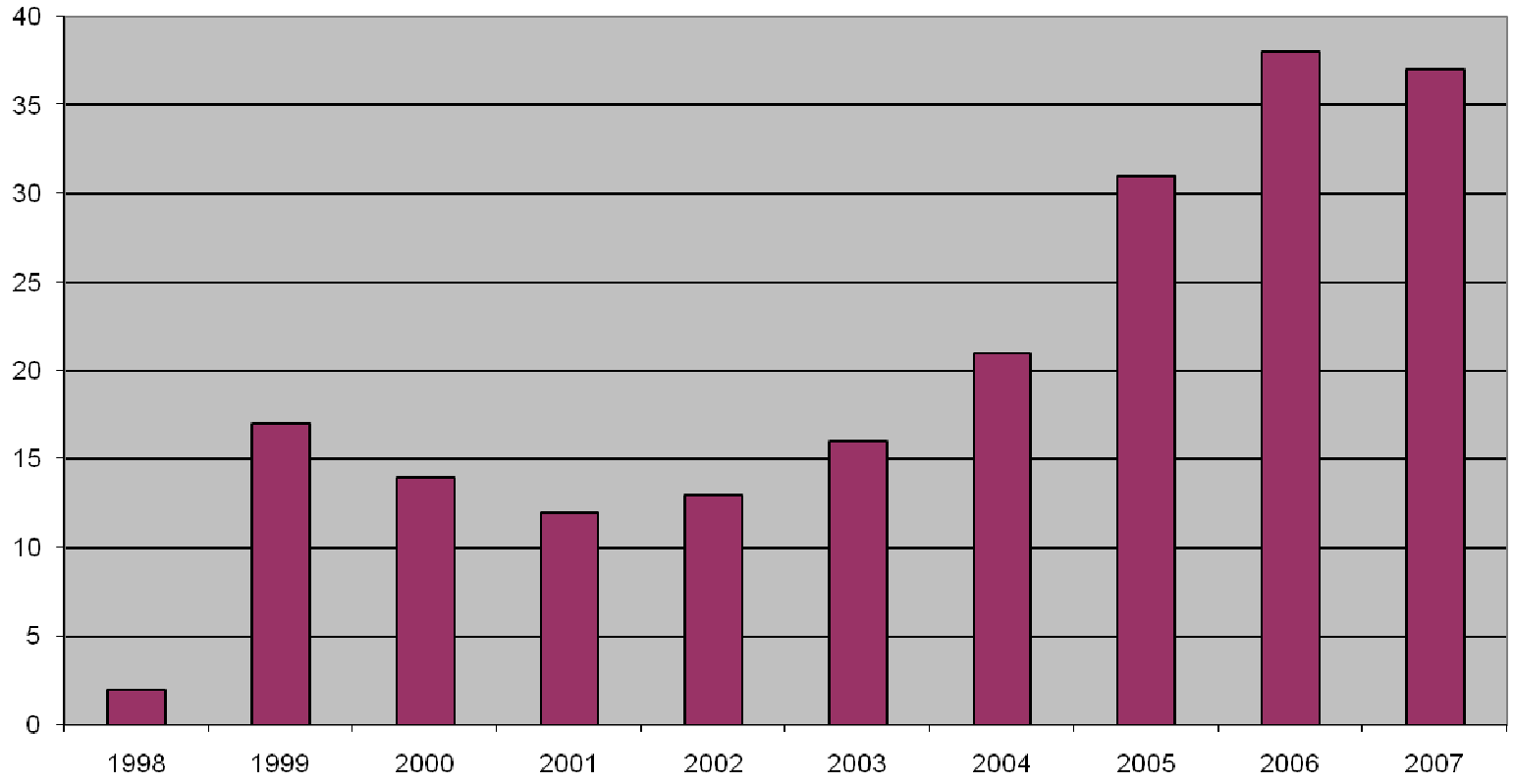



Provincia di Rimini - Età al primo accesso per fasce di età negli anni 2004-2005-2006-2007
9
8
7
6
5
4
3
2
1
0
0-2
3-5
6-10
11-13
14-18
19 in su
2004
2005
2006
2007

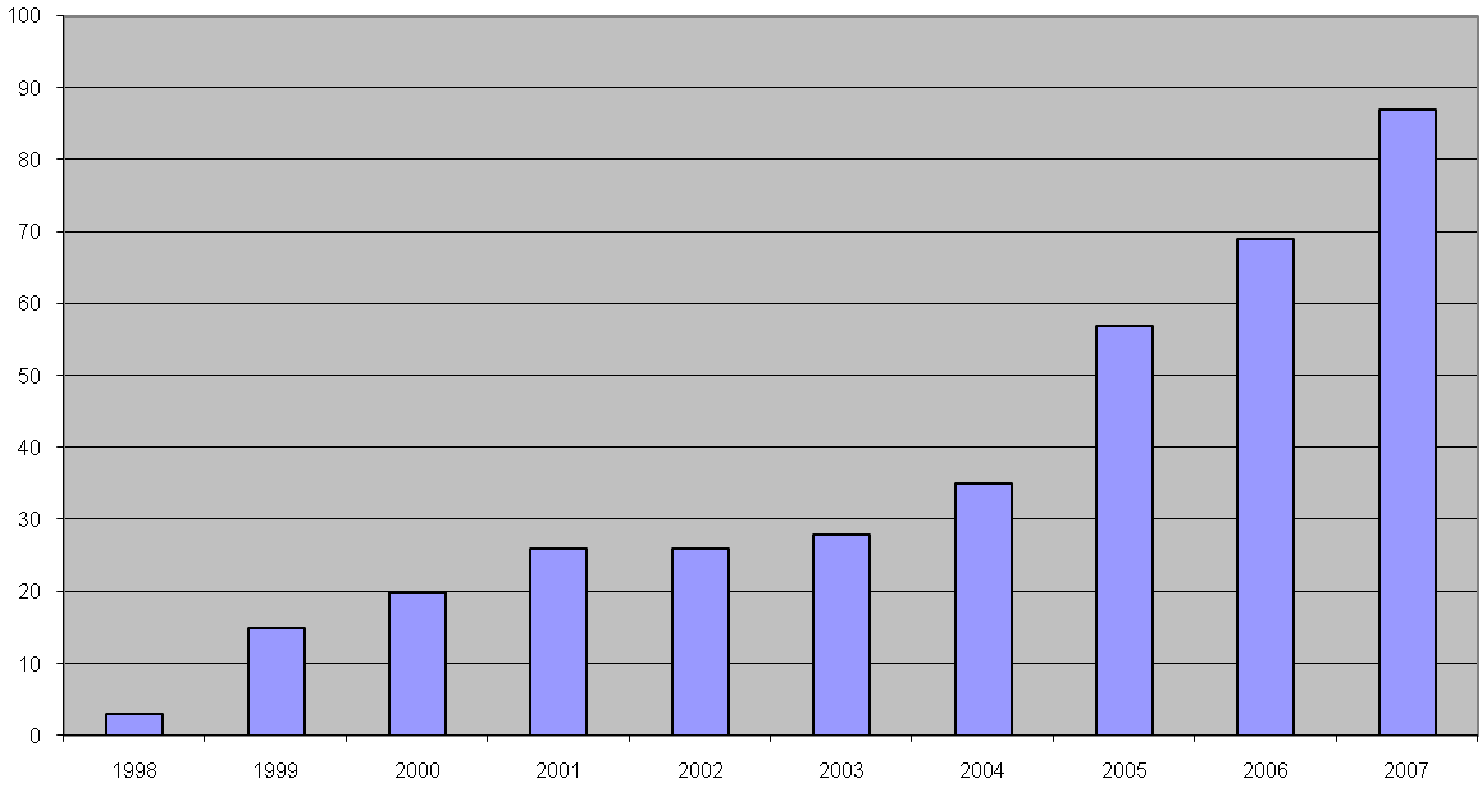
Provincia di Rimini - Diagnosi negli anni 2004-2005-2006-2007



Nuovi utenti per anno



Numero di accessi per ogni anno



I SERVIZI

1. Assessment
2. Consulenza
3. Interventi nelle scuole
4. Formazione
5. Trattamenti riabilitativi
6. Collaborazione con altri enti
7. Ricerca

1. ASSESSMENT

- *DIAGNOSI*: Individuazione di caratteristiche diagnostiche specifiche e segnalazioni di esami strumentali necessari ad un approfondimento diagnostico del paziente (Protocollo ospedaliero per Disturbi Pervasivi dello Sviluppo). All'interno dei disturbi di sviluppo e della comunicazione, vengono definiti i quadri clinici specifici (DSM-IV, ICD-10).

1. ASSESSMENT

- *VALUTAZIONE CLINICA*: osservazione diretta della persona, colloquio ed esame neurologico e psichico, anamnesi e colloqui con la famiglia e gli operatori coinvolti, applicazione di strumenti di valutazione e/o test standardizzati, nazionali ed internazionali, come

✓ CARS, GARS, GADS, KADI
✓ PEP3, AAPEP, EFI
✓ ADI-R, ADOS
✓ Leiter International Performance Scale, Scale Weschler, Scale Bayley
✓ Vineland Adaptive Behaviour Scale (forma estesa e ridotta)
✓ PSI
✓ Aberrant Behavior Checklist, schede FAST, …

1. ASSESSMENT

- A seconda delle caratteristiche cliniche del paziente, possono essere utilizzati altri strumenti diagnostici differenziali (ad esempio, K-SADS, PICS-IV,…) oppure neuropsicologici specifici (test per la valutazione del linguaggio, dell'attenzione, di funzioni esecutive, di teoria della mente,…).
- Vengono regolarmente realizzati videofilmati a scopo clinico-didattico ed eventualmente visionati videoclip realizzati in contesto domestico e/o scolastico.

1. ASSESSMENT

- ***RESTITUZIONE*** Al termine del percorso valutativo, viene effettuato un incontro di restituzione con tutti gli operatori coinvolti nella gestione del bambino nel cui contesto viene fornita una relazione clinica scritta dettagliata alla famiglia ed ai servizi invianti oltre che l'elaborazione di un programma psicoeducativo individualizzato.

✓ Presentazione dei risultati della valutazione

✓ Esposizione e discussione del piano psicoeducativo individualizzato con la possibilità di osservare direttamente materiali concreti, ad es. schemi giornalieri, attività, quaderni per la CAA

2.CONSULENZA

- Gli operatori rimangono a disposizione per ulteriori colloqui a seguito dell'incontro di restituzione

- Se richiesto, si effettuano consulenze direttamente in contesto scolastico - domestico o ambulatoriale per fornire suggerimenti pratici su come attuare il piano educativo (individuazione e predisposizione angolo di lavoro, etc) – ci si rende disponibili con gli educatori domiciliari per incontri successivi (modalità di messa a punto del piano di lavoro) – si può supervisionare il lavoro di insegnanti e/o educatori attraverso l'analisi di videofilmati

2.CONSULENZA

Incontri a scuola

Frequenza:

nidi e scuole dell'infanzia circa una volta al mese
scuola primaria e secondaria su richiesta

Obiettivi:

- verificare la realizzazione del piano psicoeducativo in contesto scolastico
- fornire ulteriori suggerimenti
- verifica degli obiettivi raggiunti ed eventuale aggiornamento degli stessi

3. Interventi a scuola

Incontri con la classe

Modalità:

su richiesta degli insegnanti e in accordo con i servizi territoriali si organizzano uno o più incontri, secondo necessità, in cui due operatori del Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo presentano il bambino con DPS e le sue caratteristiche alla classe

Obiettivi generali:

- sensibilizzare la classe sulle difficoltà del compagno
- individuare strategie per facilitare l'interazione
- stimolare riflessioni e discussioni fra i compagni, contribuendo a creare una "cultura della diversità"
- fornire un'opportunità ai bambini di porre domande e quesiti rispetto al loro compagno

3. Interventi a scuola

Incontri con la classe

Scuola dell'infanzia e scuola primaria – strumenti:

- visione di spezzoni di film/cartoni animati e/o racconto di storie che hanno come protagonisti personaggi che vivono una situazione di diversità
- esperienze pratiche (es. dividersi in gruppi a seconda delle caratteristiche personali)
- utilizzo di bambole
- buddy system (coetanei "formati" attraverso incontri con la classe che ruotano per giocare con il bambino)

3. Interventi a scuola

Incontri con la classe

Scuole secondarie (medie e superiori) - Strumenti:

utilizzo di bigliettini in cui scrivere le domande

esperienze pratiche

gruppi sociali (cerchio dell'amicizia, gruppi di abilità sociali)

4.FORMAZIONE

Destinatari :

- Educatori scolastici e domiciliari
- Educatori rete-centri
- Insegnanti
- Operatori dell'Unità Operativa di NPI
- Genitori:
  - ✓ Incontri formativi
  - ✓ Parent training (età 0-7)

4.FORMAZIONE

Formazione insegnanti/educatori

Cicli di 10 incontri articolati in 1 incontro/mese della durata di 2 ore circa per:

- Insegnanti di nido, scuola dell'infanzia, primi due anni di scuola primaria
- Insegnanti del 3°-5° anno di scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado –
- Educatori scolastici e domiciliari

"conduttori" – "facilitatori": uno/due operatori del Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo

4.FORMAZIONE

Formazione insegnanti/educatori

PROGRAMMA DEL CORSO:

- Presentazione dei conduttori e dei partecipanti con riferimento alle esperienze in corso (descrizione dei bambini e del contesto classe)
- Definizione teorica degli ASD e descrizione delle caratteristiche cliniche.
- Gli approcci al trattamento (riferimenti teorici, principi operativi, metodologia).
- Autonomie: strategie di analisi e intervento. Descrizione delle caratteristiche sensoriali

4.FORMAZIONE

Formazione insegnanti/educatori

PROGRAMMA DEL CORSO:

- Presentazione dei conduttori e dei partecipanti con riferimento alle esperienze in corso (descrizione dei bambini e del contesto classe)
- Definizione teorica degli ASD e descrizione delle caratteristiche cliniche.
- Gli approcci al trattamento (riferimenti teorici, principi operativi, metodologia).
- Autonomie: strategie di analisi e intervento. Descrizione delle caratteristiche sensoriali
- Il lavoro sulla comunicazione (riferimenti teorici, principi guida, metodologia di intervento).
- Il lavoro sulla promozione delle abilità sociali (riferimenti teorici, principi guida, metodologia di intervento).
- Il lavoro sui comportamenti problematici (riferimenti teorici, analisi funzionale del comportamento e utilizzo delle schede di registrazione).
- Laboratorio: la costruzione di nuovo materiale.

4.FORMAZIONE

Formazione educatori della rete-centri

Incontri:

- diagnosi
- approcci al trattamento
- comunicazione ed abilità sociali
- comportamenti problema
- autonomie
- supervisione di casi clinici

4.FORMAZIONE

Formazione dei genitori

L'iniziativa è cominciata a novembre 2007.

Attualmente sono stati effettuati e programmati incontri sui seguenti temi:

- Relazione del convegno internazionale di Oslo a cui hanno partecipato 3 psicologhe
- Diagnosi e caratteristiche cliniche
- Comunicazione aumentativa e alternativa
- Principi e strategie per la modifica del comportamento
- Strutturazione del tempo e dello spazio e ausili visivi

4.FORMAZIONE

U.O. di NPI

Nell'anno 2008 sono state proposte le seguenti formazioni per gli operatori della U.O. di Neuropsichiatria infantile, effettuate da personale del Centro:

- NUOVI STRUMENTI DI SCREENING NELL'AUTISMO

- LA COMUNICAZIONE PER SCAMBIO D'IMMAGINE NEI DISTURBI PERVASIVI DELLO SVILUPPO. APPROFONDIMENTI METODOLOGICI

4.FORMAZIONE dell'EQUIPE

- *prima del 2004:* corso TEACCH con Theo Peters e formazione su somministrazione e applicazione scale PEP e AAPEP
- *anno 2004* Alessandro Zuddas (ABC, CPRS, rilevazione dell'efficacia degli interventi) – Nadia Volpe (la costruzione di un programma psicoeducativo individualizzato, diagnosi differenziale nei DPS, la gestione dei comportamenti disadattivi)
- *anno 2005* Maurizio Arduino e equipe (la promozione della comunicazione attraverso gli ausili visivi), Paola Visconti e Katia Tonnini (il modello DIR)
- *anno 2006* Lalli Howell (autismo e scuola, trattamenti in età precoce e PT) – Paolo Moderato e Ljanka Dal Col (l'analisi del comportamento)
- *anno 2007* Lalli Howell (comunicazione della diagnosi, PECS, storie sociali) – Susanna Villa (assessment dell'autismo) – Luigi Croce (gestione di rete di adolescenti-adulti con ASD)

5.TRATTAMENTI RIABILITATIVI

Laboratori arcobaleno

Destinatari – bambini con ASD tra i 2 e i 7 anni e ragazzini di 10-14 anni che hanno sospeso altre forme di intervento (complessivamente 24)

Durata: cicli semestrali ripetibili

Conduttori: edu/psi – edu/logo

Modalità: trattamenti individuali o in piccoli gruppi

5.TRATTAMENTI RIABILITATIVI

Laboratori arcobaleno

Obiettivi - Intersoggettività primaria e secondaria- Intenzionalità comunicativa- Imitazione - integrazione sensoriale - Gioco funzionale/parallelo - Gioco sociale/cooperativo - - Abilità sociali - Riconoscimento/ espressione delle emozioni - Pragmatica della comunicazione - Comunicazione tra pari - Abilità narrative e di conversazione - Motricità fine e coordinazione oculo-manuale - Autonomie personali

5.INTERVENTI RIABILITATIVI

PARENT TRAINING

Cicli di 8 incontri a cadenza bisettimanale; i gruppi sono composti da 4-5 coppie di genitori di bambini tra i 2 e i 7 anni.

Vengono esposti e discussi i seguenti temi:

- Primo incontro - Presentazione
- Secondo incontro – Disturbo Pervasivo dello Sviluppo e Disturbo Multisistemico dello Sviluppo: che cos' è?
- Terzo incontro- Comunicazione e linguaggio
- Quarto incontro - Sviluppare l'interazione sociale
- Quinto incontro - Le autonomie personali
- Sesto incontro - Il comportamento
- Settimo incontro - Le modalità sensoriali
- Ottavo incontro – Conclusioni e riflessioni

5.TRATTAMENTI RIABILITATIVI

- Collaborazione con il CRIEEv (Centro di Riabilitazione Integrata dell'Età Evolutiva), luogo dove educatori professionali, coordinati da una psicologa, gestiscono laboratori di promozione abilità socio-comunicative, motorie, autonomie, competenze attentive… in trattamenti individuali e in piccoli gruppi eterogenei per disturbo

- percorsi di sostegno genitoriale e consulenza psicoeducativa intensiva in casi selezionati (PSI)

- percorsi di consapevolezza alla diagnosi (PSI-NPI)

- incontri con ragazzi 12-18 anni di sostegno psicologico e promozione delle abilità socio-adattive

5.TRATTAMENTI RIABILITATIVI

Percorso di consapevolezza alla diagnosi

- collaborazione con il Servizio Integrato Disagio Psicosociale e Disabilità Mentale dell'AUSL di Rimini,
- 14 ragazzi di 15-25 anni con un funzionamento intellettivo nella norma (Q.I.>70),
- precedente breve intervento individuale in cui è stata comunicata loro la diagnosi.
- 8 incontri, a partire da maggio 2008, con durata di circa 1 ora e mezza, cadenza quindicinale
- condotti da una Neuropsichiatra Infantile e una psicologa del Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo e da due psicologi del Servizio Integrato Disagio Psicosociale e Disabilità Mentale.

6.COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI

- Team aziendali autismo di Area Vasta (funzione di hub)
- Modulo Handicap Mentale, CSM, M.O. inserimenti lavorativi protetti (AUSL)
- Associazione di familiari *Riminiautismo e ANGSA Emilia-Romagna*
- ENAIP: Progetto POI
- Ufficio Scolastico Provinciale
- Università di Psicologia di Urbino e Bologna – Facoltà di scienze dell'educazione di Rimini
- Provincia di Rimini
- Comune di Rimini e di Riccione
- GET, gruppi scout, altri gruppi di aggregazione giovanile
- Casa editrice Erickson
- Società sportive (Garden, Crabs Rimini,..) e ricreative (scuole di musica, Associazione teatrale "Alcantara"),
- ……..

7.RICERCA

Attualmente il centro partecipa alle seguenti ricerche:

- In collaborazione con la Fondazione Smith & Kline: creazione di una banca dati clinici e biologici di pazienti con ASD
- In collaborazione con la Provincia di Rimini "Autismo e famiglia: qualità della vita, costo sociale della malattia e risposte della rete socio-sanitaria".
- In collaborazione con l'Università di Cagliari (Clinica di Neuropsichiatria infantile): "Bambini e adolescenti con disturbo pervasivo dello sviluppo: costo sociale della malattia" e Standardizzazione italiana dell' SRS
- In collaborazione con le Università di Psicologia di Urbino e Bologna progetti di ricerca finalizzati alle tesi di laurea, ma che possono continuare successivamente

PROSPETTIVE FUTURE

- Nuova formazione dei PLS (strumenti di screening, segni precoci) ed intensificazione della collaborazione
- Percorsi per adulti (sistematizzazione delle procedure)
- Valutazione continuativa su mansioni-hub e mansioni-spoke (soprattutto nell'area dei trattamenti in età precoce)

GRAZIE PER L’ATTENZIONE